

e Codroipo, venete, e dividono i promiscui di quei comuni, nominando Magredo, S. Lorenzo di Sedegliano, il Tagliamento; Venezia poi cede all'imperatrice la sovranità su 339 campi (misura) a beneficio di Gorizzizza; e la seconda alla prima sul terreno detto del Blasiz da incorporarsi nel territorio di Codroipo, salvi i diritti dei privati e la ricognizione dovuta alla commenda di Perzegnis dei conti Colloredo; cede inoltre l'imperatrice 60 campi nel Pradiceu assegnati a Malisana, (veneta), andando a carico di Gorizzizza la contribuzione dovuta ai Wassermann per la giurisdizione di Gonars; non sarà permesso di passare da un territorio all'altro per pascervi animali; quelli di Gorizzizza potranno servirsi di sassi e sabbia del Tagliamento per proprio uso. Si fissano i confini del territorio austriaco di Gradiscutta, nominando i fiumi Marzia e Varmo, la strada Crociera, Santa Marizza, Varmo, Belgrado, la roia di S. Pietro o Dozina, le strade Levada e del Moro, la roia Schiavanis, Giaunico. Così i confini del territorio austriaco di Virco, nominando Virco veneto, Flambro. Si ripartiscono fra la detta villa austriaca e le venete di Virco, Flambro e Sterpo, le parti rispettivamente competenti dei promiscui. Poscia i confini delle ville austriache di Siviano e Flambruzzo, si nominano la roia di Brodiz, il fiume Stella, i comuni di Flambro, Flambruzzo, la roia Cusana, il canale Ribosa, il bosco della chiesa del Fald e la braida Marchiana, Ariis, il Castelluto; e anche qui si dividono i promiscui; il ponte sul Taglio nuovo sarà mantenuto a spese comuni di Siviano e Rivignano (veneta). Si fissano i confini del territorio di Campo Molle, nominando Rivignano e Teor, ville venete, la roia del Cragno, l'Armentarezza, il fosso del Busac. Finalmente quelli dei territori di Driolassa e Rivarotta; e qui sono nominati il Roial Taglio, Teor, la frazione di Valderia e Palazzolo, i comuni di Rivarotta, il Cragno, il fiume Stella, Chiarmacis, Ariis.

Dato in Gorizia. — Sottoscritto dai commissari.

L'ORIGINALE trattato esiste sotto il n. 981 nei *Patti Sciolti*, serie I, b. 46.

**57.** (56) — 1754, Gennaio 31. — c. 164 t.<sup>o</sup> — Maria Teresa imperatrice ecc., ratifica l'allegato, promettendone l'osservanza (v. n. 60).

Data e sottoscritta come il n. 41.

ALLEGATO: 1753, Dicembre 5. — I commissari nominati al n. 24, stabiliscono i confini del territorio austriaco di Precenico nominando il fiume Stella, la strada detta Grisenti, la chiesa di S. Salvatore, il lago o fosso Grancese, i canali della Lama e di Coron, Latisana, la punta di Blugugni, il litorale dello Sterpo detto del Moro. Restando il fiume Stella confine fra i due stati, la navigazione, la pesca e gli altri usi di esso, saranno liberi agli abitanti delle due rive.

Dato e sottoscritto come il n. 57.

L'ORIGINALE trattato esiste sotto il n. 982 nei *Patti Sciolti*, serie I, b. 46.

**58.** (54) — 1753, Febbraio 1 (m. v.) — c. 154. — Il senato all'ambasciatore a Vienna (in italiano). Accusa ricevuta del n. 55, e dice darne avviso al